



COMUNE DI  
BARBARANO MOSSANO  
PROVINCIA DI VICENZA



**Var. 1**  
**P.I.**

Elaborato

3

7

Scala

## Scheda speciale portatori handicaps

COMUNE DI BARBARANO  
MOSSANO  
Sindaco Cristiano Pretto

UFFICIO TECNICO COMUNALE  
Geom. Sergio Barbieri

Adottato con D.C.C. n. del  
Approvato con D.C.C. n. del

RELATIVO A VARIANTI 1 E 2 VERDE CC.29/21-43/21 E 44/21

**Il progettista**  
**Studio Associato Zanella**  
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella  
Architettura e Urbanistica  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
36025 Noventa Vic. (VI)  
Tel 0444 787040 Fax 0444  
787326  
info@studiozanella.it







# Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta  
(7<sup>^</sup> legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Luca	Bellotti
	Renato	Chisso
	<del>Giancarlo</del>	<del>Conta</del>
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon

Segretario Antonio Menetto

2834

- 8 SET. 2000

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Comune di Mossano (VI)  
Piano Regolatore Generale – Variante alle N.T.A.  
Approvazione definitiva  
Art. 46 L.R. 27.6.1985, N. 61

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Mossano (VI), dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4481 del 27.7.1990, ha trasmesso alla Regione con nota n. 2803 del 11.10.1999 il progetto di variante al Piano Regolatore Generale adottata con deliberazione Consiliare n. 14 del 8.6.1999.

La pubblicazione ed il deposito di detta documentazione sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi non sono pervenute osservazioni.

La variante al Piano Regolatore Generale è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Regionale, il quale si è espresso con parere n. 7 in data 9.2.2000.

Tale parere è stato fatto proprio nelle considerazioni e conclusioni dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 432 in data 15.2.2000, con la quale si riteneva meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale, previa introduzione di proposte di modifica.

In data 1.6.2000, con deliberazione n. 18 il Consiglio Comunale di Mossano controdeduceva alle proposte di modifica, accogliendo in parte le modifiche richieste.

La variante al Piano Regolatore Generale è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Regionale, il quale si è espresso con parere n. 90 in data 19.7.2000, con 3 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto.”

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;

VISTE le leggi 17.8.1942, n. 1150; 6.8.1967, n. 765, nonché la Legge Regionale 27.6.1985, n. 61 e successive modifiche,

*Mod. B – Copia*

DELIBERA

- a) di approvare con proposte di modifica, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 61/1985, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mossano (VI), come composta da:
- Fascicolo "Scheda speciale per portatori di handicaps" (relativo alla Ditta Baron);
  - Fascicolo "Integrazione - Norme di Attuazione - Variante".
- b) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
- dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE  
- on. dott. Giancarlo Galan -



---

**DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI**

---

Visto e assunto l'impegno di L. \_\_\_\_\_ (€ \_\_\_\_\_) sul cap. \_\_\_\_\_

del bilancio di previsione per l'esercizio \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ (art. 54 della l.r. 9 dicembre 1977, n. 72)

Venezia, \_\_\_\_\_

---

2834 - 8 SET. 2000

**REGIONE DEL VENETO  
COMITATO TECNICO REGIONALE**

Arg. n. 90 in data 19.7.2000

**OMISSIS**

**PARERE**

**Oggetto:** Comune di Mossano (VI)  
Piano Regolatore Generale – Variante N.T.A.  
Approvazione con proposte di modifica  
Art. 46 LR n. 61/1985.

**PREMESSO CHE:**

Il Comune di Mossano (VI) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. del 4481 del 27.7.1990 e successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 14 del 8.6.1999 esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota 2803 del 11.10.1999, ns. prot. 7046/30156 del 19.10.1999.

La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa non sono pervenute osservazioni. Il Comune ha preso atto della mancanza di osservazioni con deliberazione di Consiglio n. 28 del 30.9.1999.

La variante al Piano Regolatore Generale è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Regionale, con parere n. 7 in data 9.2.2000 ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione della suddetta variante previa introduzione di alcune proposte di modifica ai sensi art. 46 LR.61/85 relativamente all'art.56 delle NTA adottate.

Con nota del 29.2.2000 prot. 7046/30156 la Direzione Regionale Urbanistica ha trasmesso al Comune di Mossano la DGRV n. 432 del 15.2.2000 con la quale il Comune è stato invitato ad apportare nei termini di legge, ai sensi dell'art. 46 della LR n. 61/85, le modifiche evidenziate nel sopra citato parere del Comitato Tecnico Regionale.

Il Comune di Mossano ha ricevuto la predetta documentazione in data 4.3.2000 e pertanto i termini di 90 gg per le necessarie controdeduzioni del Comune scadevano il 1.6.2000.

Con nota via fax del 31.5.2000 prot. 1768, ns prot. 3844 del 31.5.2000, il Comune di Mossano ha comunicato alla Regione del Veneto che il Consiglio Comunale sarebbe stato convocato, per l'esame delle controdeduzioni al provvedimento della Giunta Regionale, per il giorno 1.6.2000, cioè il giorno stesso della scadenza prevista dall'art. 46 della LR 61/85, allegando in copia per opportuna conoscenza l'avviso di convocazione del C.C.

Con nota via fax del 1.6.2000, ns prot. 3897/30156 del 2.6.2000, il Comune di Mossano ha trasmesso copia della delibera di C.C. n. 18 del 1.6.2000 nonché i relativi allegati, avente per oggetto " Piano Regolatore Generale – variazione Norme Tecniche di Attuazione – Delibera di Consiglio comunale n. 14 – Esame controdeduzioni provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 46 L.R. 27.06.1985, n.61 ".

Con nota del 2.6.2000 prot. 1797, ns prot. 3992/30156 del 6.6.2000, il Comune di Mossano ha trasmesso copia della delibera di C.C. n. 18 del 1.6.2000 nonché i relativi allegati, avente per oggetto " Piano Regolatore Generale – variazione Norme Tecniche di Attuazione – Delibera di Consiglio comunale n. 14 – Esame controdeduzioni provvedimento della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 46 L.R. 27.06.1985, n.61 ".

## CONSIDERAZIONI

Le proposte di modifica fissate con DGRV n. 432 del 15.2.2000 alla normativa adottata dal Comune di Mossano relativa all'art.56 (Normativa speciale per interventi a favore dei portatori di handicap gravi) prevedevano:

- un'adeguata schedatura specifica dei singoli casi, indicante l'esatta individuazione progettuale degli interventi previsti;
- che tali interventi siano realizzati solo in aderenza all'edificazione esistente e limitatamente al Piano Terra, precisando inoltre le motivazioni che sottendono a tale scelte.

Il Comune di Mossano con delibera di C.C. n. 18 del 1.6.2000, pervenuta, seppure non esecutiva, via fax nella stessa giornata del 1.6.2000, ovvero nello stesso termine ultimo previsto dall'art.46 della LR 61/1985, ha controdedotto alle proposte sopra indicate, producendo i seguenti elaborati:

- 1) Relazione Variante - Integrazione;
- 2) Norme di Attuazione Variante – Integrazione;
- 3) N. 2 Schede speciali per portatori di handicaps ( relative a: 1) Ditta Carboniero e 2) Ditta Baron)

Nello specifico, raffrontando le proposte di modifica con quanto trasmesso dal Comune di Mossano, si evidenzia quanto segue:

2834

- 8 SET. 2000

Non si ritiene accoglibile la scheda n. 1 (Ditta Carboniero) in quanto trattasi di proposta progettuale non conforme alle indicazioni regionali evidenziate nel parere n. 7 del 9.2.2000 del Comitato Tecnico Regionale. Infatti la scheda in questione propone la realizzazione di un nuovo volume in sopraelevazione di un piano di un annesso rustico situato in un ambito esterno alla residenza esistente.

Per quanto riguarda la scheda n. 2 (Ditta Baron) si ritiene accoglibile quanto proposto dal Comune con le controdeduzioni laddove si afferma che la necessità di ampliare il piano superiore è motivata dal fatto che l'abitazione attualmente occupata dal disabile è situata al 1° piano dell'edificio esistente. Pertanto l'ampliamento, ai fini di una maggiore funzionalità ed accessibilità degli spazi abitativi, non può che essere realizzato in continuità con l'alloggio esistente.

Si conferma l'ampliamento al Piano Terra in quanto sottostante all'ampliamento previsto al 1° Piano che deve comunque essere utilizzabile solo ed esclusivamente quale pertinenza dell'alloggio superiore.

In ogni caso si confermano i 300 mc. massimi di ampliamento nonché tutte le prescrizioni contenute nel fascicolo "Integrazione – Norme di Attuazione – Variante".

Nel fascicolo relativo alle Norme Tecniche di Attuazione, relativamente all'art. 56, la frase "Per gli edifici puntualmente individuati (...) handicaps gravi ivi residenti." Va sostituita con la presente "Per l'edificio puntualmente individuato nella "SCHEDA SPECIALE PORTATORI DI HANDICAPS", sono consentiti interventi di integrazione volumetrica nella misura indicata nella singola scheda e comunque non oltre i 300 mc comprensiva dei locali accessori, al fine di dotare la stessa di adeguati spazi e strutture per portatori di handicaps gravi ivi residenti."

Tutto ciò premesso il Comitato Tecnico Regionale con voti unanimi dei 3 presenti aventi diritto al voto

#### E' DEL PARERE

che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Mossano (VI) ai sensi della L.R. n. 61/1985, sia meritevole di accoglimento con le modifiche ai sensi dell'art.46 della L.R. 61/1985 contenute nelle precedenti considerazioni e qui di seguito riportate, e come composta da:

- A) Fascicolo "SCHEDA SPECIALE PER PORTATORI DI HANDICAPS" (relativo alla ditta Baron)
  - con le modifiche evidenziate nelle considerazioni del presente parere;
- B) Fascicolo "Integrazione – Norme di Attuazione – Variante"
  - con le modifiche evidenziate nelle considerazioni del presente parere

Vanno adeguati tutti gli elaborati del PRG vigente.

Gli elaborati si intendono approvati limitatamente alle modifiche oggetto della presente variante.

Vanno visti n.2 elaborati.



**OMISSIS**

**IL SEGRETARIO**  
**F.to Fabrizio Braga**

**IL V PRESIDENTE**  
**F.to PAOLO LOMBROSO**

**COMITATO TECNICO REGIONALE**

Per estratto conforme all'originale

consta di n. 2 fogli

Venezia, li 31-8-2007

**IL SEGRETARIO**  
**FABRIZIO BRAGA**

CORUNE

**MOSSANO**

**P.R.G.**

REGIONE DEL VENETO  
COMITATO TECNICO REGIONALE  
Seduta in data Argomento

19 LUG. 2000 n. - - 90

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO BRAGA

COMUNE DI MOSSANO  
PROVINCIA DI VICENZA  
Allegato alla deliberazione di C. C.  
N. 18 del 1.6.III.2000

REGIONE DEL VENETO  
Allegato a Deliberazione di G.R.  
n. 2834 in data 8 SET 2000

IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA E B.B.A.A.

Arch. Vincenzo FABRIS

Integrazione

**1999**

OGGETTO:  
**SCHEDE SPECIALI  
PER PORTATORI HANDICAPS**

IL PROGETTISTA  
Architetto Gianni Ciscato

IL SINDACO

Sig. Luciano Loro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Luigi Sardone



#### Documentazione del contesto

La famiglia interessata dall'intervento normativo della Scheda Progettuale tipo " H " n. 2 risulta composta da 3 persone: i due genitori, ed una figlia di 16 anni portatrice di handicap grave, ampiamente e ripetutamente accertato dalle competenti Istituzioni.

La famiglia risiede in una porzione di fabbricato frutto di ampliamento di una preesistenza, disposto in Z.T.O. E2b in area di pianura.

La porzione di fabbricato residenziale, realizzata nel 1978, è di circa 300 mc. distribuiti al Piano Primo con solo ingresso al Piano Terra.

Il Piano Terra è adibito ad alloggio della mamma anziana del titolare.

La porzione di fabbricato si affaccia a sud, est e nord su corte di proprietà.

Data la conformazione e la struttura del fabbricato esso risulta non essere adeguato alle norme di cui alla L.S. 13/89 in particolare per quanto riguarda la distribuzione interna ed il servizio igienico.

Le allegate planimetrie dello stato di fatto ai vari piani documentano come un intervento di adeguamento alla Legge citata risulterebbe di notevolissimo peso ancorché difficilmente attuabile in modo efficace.

Ampliamenti dei volumi attuali risultano facilmente attuabili sulle aree scoperte circostanti.

#### Descrizione dell' intervento progettuale

Il nuovo intervento, utile a dotare la famiglia degli spazi necessari alla particolare condizione, viene previsto nell'ambito della corte in adiacenza all'attuale fabbricato.

Esso viene disposto su due livelli.

Al Piano Terra si prevede uno spazio autosufficiente (cucina e bagno ) a giorno così da permettere una agevole frequentazione degli spazi esterni da parte della famiglia, situazione questa attualmente molto limitata dalla collocazione dell'alloggio al Piano Primo.

Al Piano primo si prevede la strutturazione di una camera con bagno adeguatamente dimensionati così da permettere agevoli spostamenti per la famiglia.

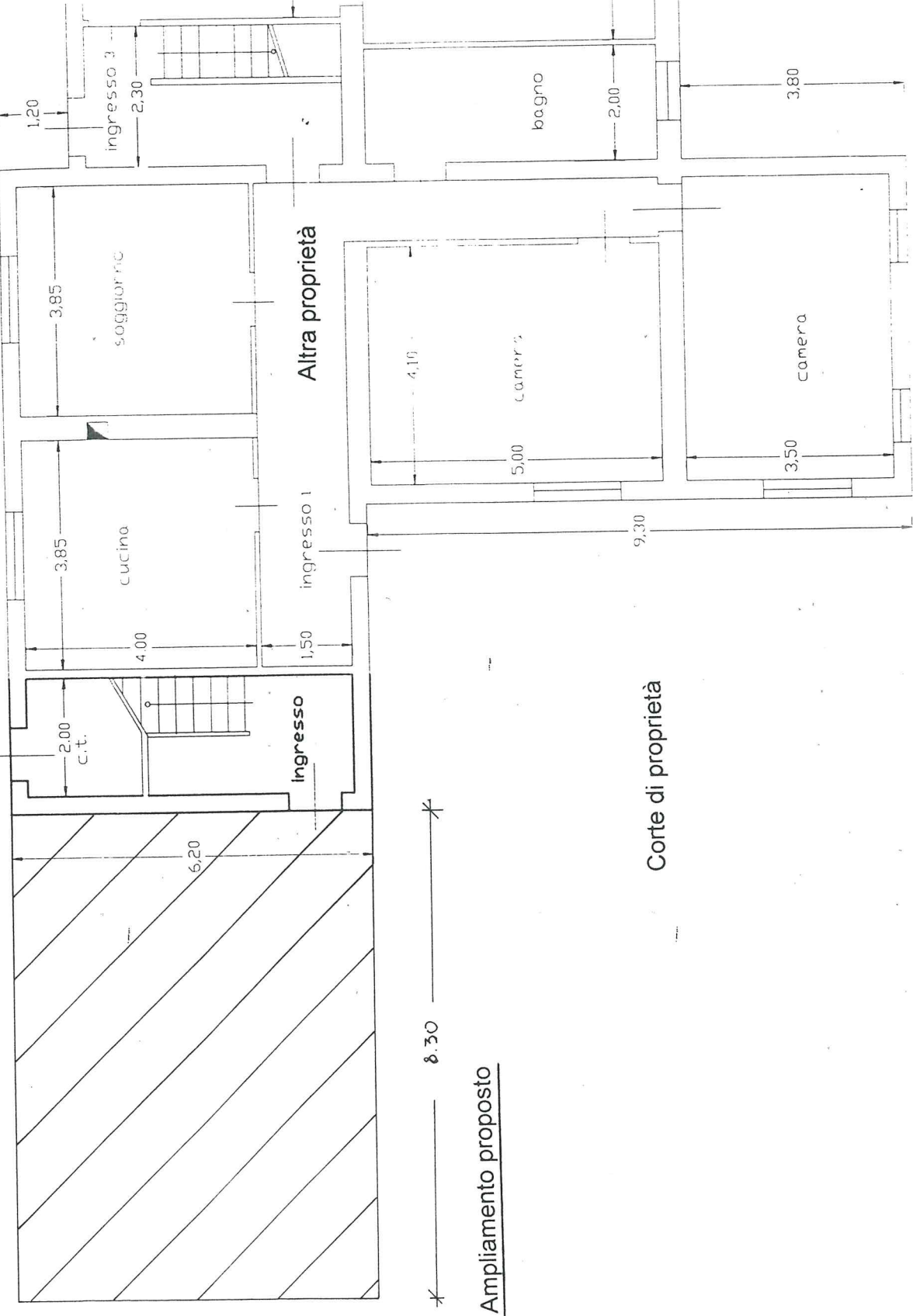
I caratteri tipologici del nuovo intervento saranno rispettosi della normativa di zona E.

Il nuovo intervento del volume complessivo di circa mc. 330 insiste su una sup. coperta di 50.00 mq. circa.

Al fine di integrare opportunamente il nuovo fabbricato al preesistente si ammette la possibilità sul fronte nord di organizzare al P.T. un portico della profondità di 2.00 ml., con elementi portanti in mattoni a vista della larghezza di 50 cm.

La soprastante copertura sarà a terrazzo praticabile, della attuale larghezza, con antistante falda.

10,90



6,20

8,30

Ampliamento proposto

Corte di proprietà

Altra proprietà

PIANO TERRA

5,60

1,20

ingresso 3  
2,30

3,85

soggiorno

3,85

cucina

4,00

2,00  
c.t.

Ingresso

ingresso 1  
1,50

bagno

2,00

3,80

4,10

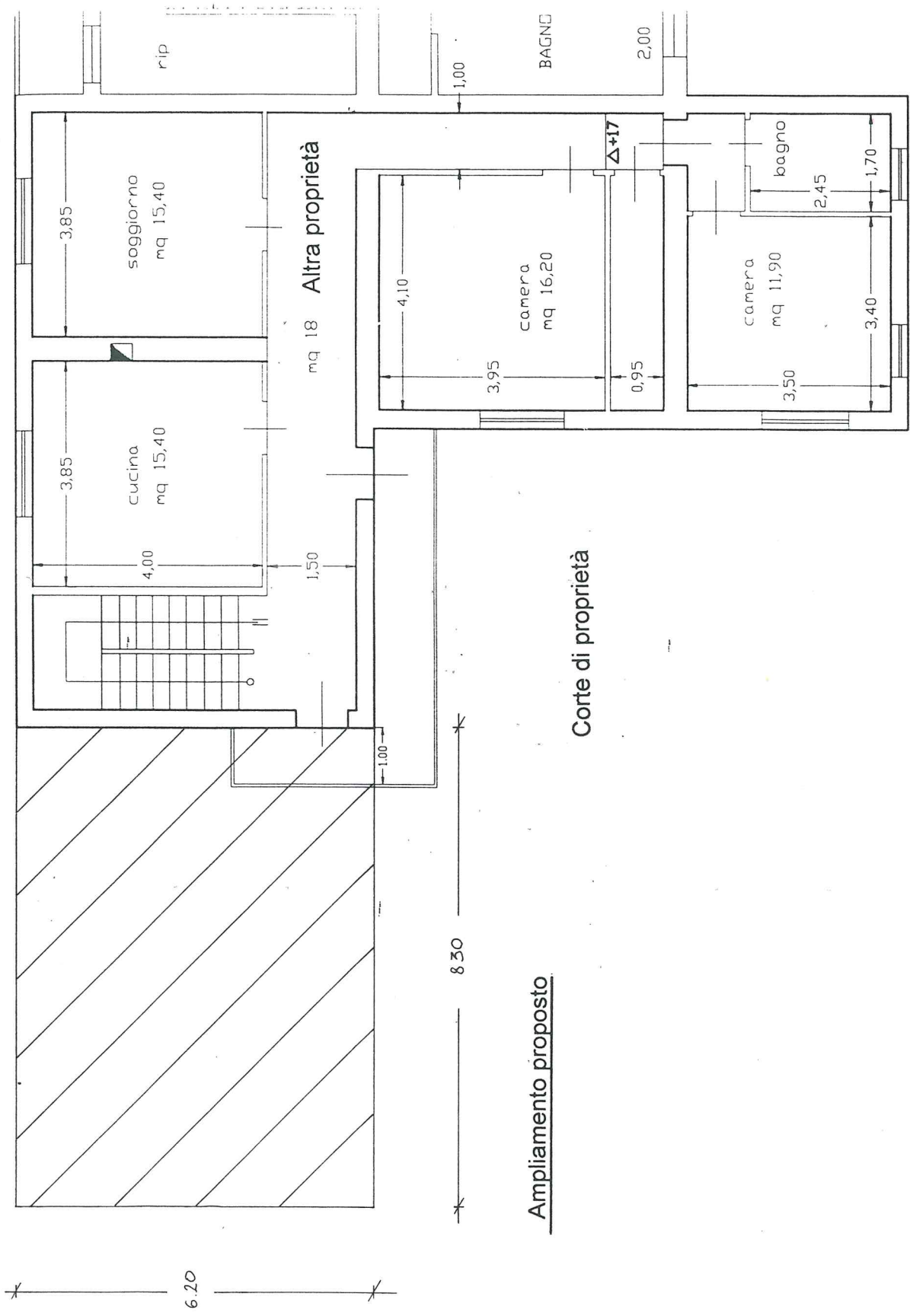
camera

5,00

camera




3,50

9,30

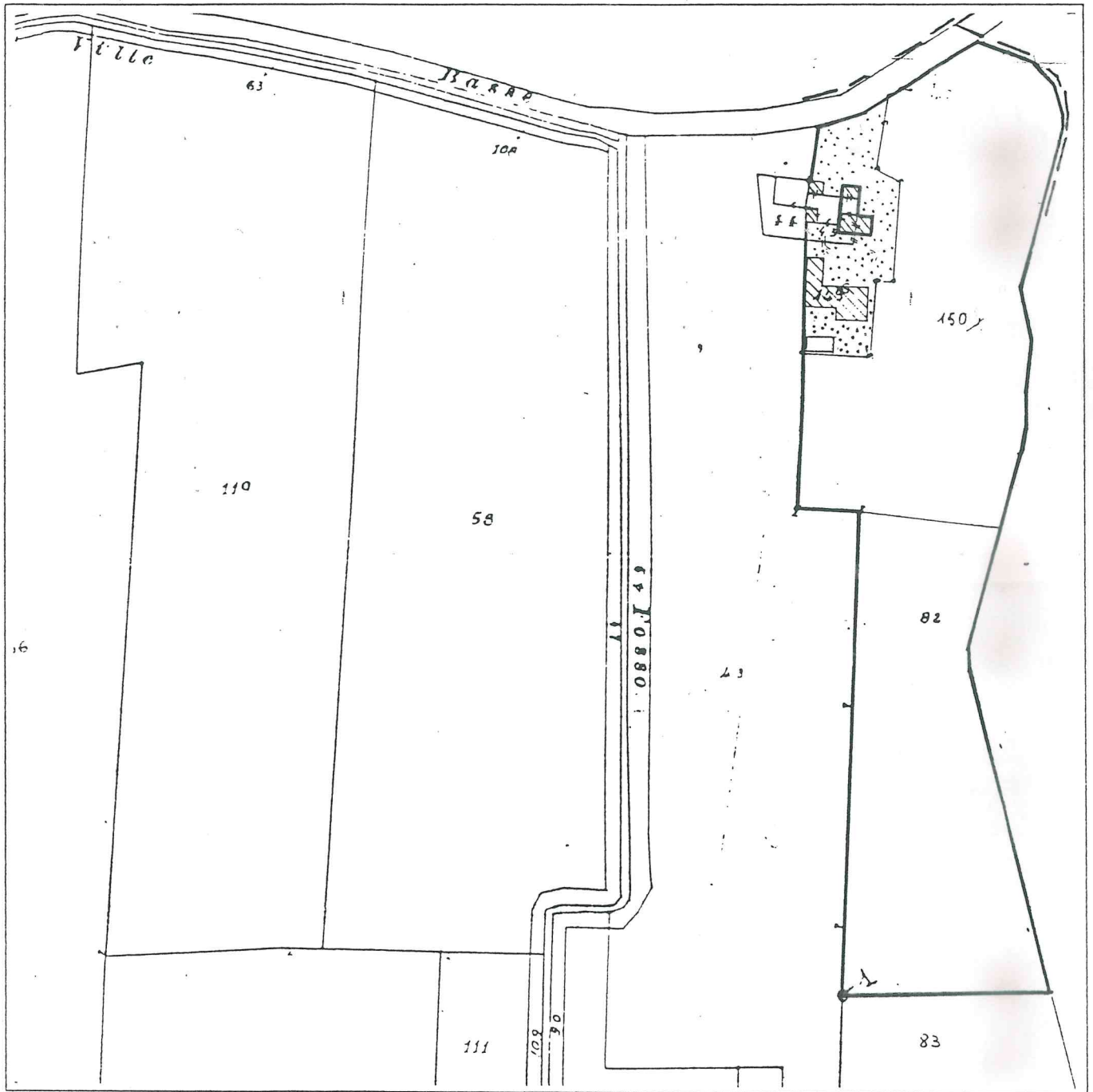


PIANO PRIMO

LEGENDA

-  Fabbricato oggetto di variante
-  Proprietà esclusiva Baron Sergio
-  Corte Comune

ESTRATTO CATASTALE foglio 1 Comune di Mossano



PLANIMETRIA 1:2000







COMUNE

# MOSSANO

# P.R.G.

REGIONE DEL VENETO  
COMITATO TECNICO REGIONALE  
Seduta in data Argomento

19 LUG. 2000 n. - - 90

IL SEGRETARIO  
*[Signature]*  
FABRIZIO BRAGA

COMUNE DI MOSSANO  
PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla deliberazione di C. C.  
C. M.  
N. 18 del 1 GIU. 2000

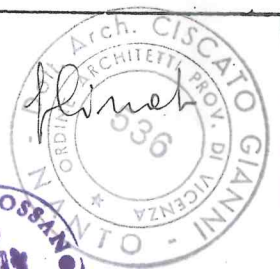
REGIONE DEL VENETO  
Allegato a Deliberazione di G.R.  
n. 2834 in data 8 SET. 2000  
IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA E B.B.A.  
Arch. Vincenzo FABRIS  
*[Signature]*

Integrazione

# 1999

## NORME DI ATTUAZIONE VARIANTE

IL PROGETTISTA  
Architetto Gianni Ciscato



IL SINDACO  
Sig. Luciano Loro

*[Signature]*



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Luigi Sardone

*[Signature]*



ART. 56 - NORMA SPECIALE PER INTERVENTI PER PORTATORI DI HANDICAPS GRAVI

Per gli edifici puntualmente individuati nelle "SCHEDE SPECIALI PORTATORI HANDICAPS", sono consentiti interventi di integrazione volumetrica, anche non in aderenza, oltre l'indice di fabbricabilità fondiaria nella misura indicata nelle singole schede, comprensiva dei locali accessori, per ogni unità abitativa, al fine di dotare la stessa di adeguati spazi e strutture per portatori di handicaps gravi ivi residenti.

Tali interventi, da realizzarsi una sola volta, saranno possibili previa stipula di convenzione o impegnativa unilaterale regolarmente registrata e trascritta, parte integrante della C.E. con le seguenti condizioni:

a. documentata certificazione medica, rilasciata dal competente ufficio del S.S.N. attestante il grado di handicap grave della persona ivi residente con indicate le specifiche necessità ambientali atte a garantire un dignitoso livello della qualità di vita per il portatore di handicap e per i famigliari, sulla base della vigente legislazione e della corrente cultura medica in materia.

b. perizia giurata disposta da tecnico abilitato attestante l'impossibilità tecnica di strutturare gli adeguati spazi richiesti nell'attuale residenza del portatore di handicap nonché la congruità economica dell'intervento in oggetto.

c. costituzione di vincolo ventennale per la non variazione della destinazione d'uso e per la non alienazione e la non locazione dei nuovi volumi a società o enti di qualsiasi genere o a persone non appartenenti al nucleo familiare del richiedente o a persone appartenenti al nucleo familiare che non presentino le condizioni di cui al punto a.

d. progetto del nuovo volume dal quale si evidenzino tutte le soluzioni tecniche adottate al conseguimento delle speciali finalità dell'intervento in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

e. riqualificazione complessiva dell'edificio o del complesso e delle aree circostanti con l'eliminazione delle baracche e delle superfetazioni contrastanti con l'ambiente.

f. integrazione delle opere di urbanizzazione eventualmente carenti.

g. definizione di tempi, modalità e garanzie per il rispetto degli adempimenti previsti ai punti precedenti.

L'ampliamento è ammesso nel rispetto delle distanze dalle strade, dai confini e tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. Deroga alla distanza dai confini è ammessa previo parere del confinante regolarmente registrato e trascritto.